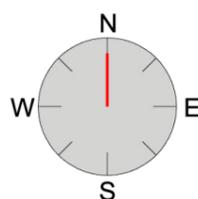


Edificio a corte con area verde annessa in via Piccinelli, 3



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



# Edificio a corte con area verde annessa in via Piccinelli, 3

## Estratto di decreto di vincolo



IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;  
Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;  
Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);  
Visto il decreto dirigenziale interministeriale 25 gennaio 2005 *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;  
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;  
Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;  
Vista l'istanza prot. n. 5550 del 16 novembre 2015, trasmessa con nota del Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici prot. n. 140R/15 del 3 dicembre 2015, assunta agli atti con prot. n. 7372 dell'11 dicembre 2015, con la quale l'Istituto Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia di Verona ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei Beni Culturali*, la verifica dell'interesse culturale del compendio immobiliare denominato *Edificio a corte con area verde annessa*, sito in provincia di Bergamo, comune di Bergamo, via Piccinelli n. 3, appresso descritto;  
**Sentita** la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;  
**Assunte** le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 21 dicembre 2017;  
**Vista** la documentazione agli atti;  
**Ritenuto** che il compendio immobiliare:  
denominato EDIFICIO A CORTE CON AREA VERDE ANNESSA  
sito in provincia BERGAMO  
comune BERGAMO  
indirizzo VIA PICCINELLI, 3  
censito al N.C.E.U. foglio 72 particelle 2179 - 45  
come dall'unità planimetria catastale,



rivista interesse storico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del *Codice dei beni culturali*, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

Il compendio immobiliare denominato EDIFICIO A CORTE CON AREA VERDE ANNESSA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del *Codice dei beni culturali* ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Bergamo e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dei beni.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 18 GEN 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
dott. Marco Edoardo Minoja

## Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Istituto Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia	<p> <span style="border: 1px solid red; display: inline-block; width: 10px; height: 10px; vertical-align: middle;"></span> Area oggetto del presente provvedimento di tutela  <span style="background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); display: inline-block; width: 10px; height: 10px; vertical-align: middle;"></span> Fabbricato la cui esecuzione non risale a oltre settant'anni, privo di interesse culturale                 </p>
Decreto	18/01/2018	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	(Bergamo)	
Foglio	(72)	
Mappale/i	(2179, 45)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

## Edificio a corte con area verde annessa in via Piccinelli, 3



### Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

### Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO
	IMMOBILE VINCOLATO		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)

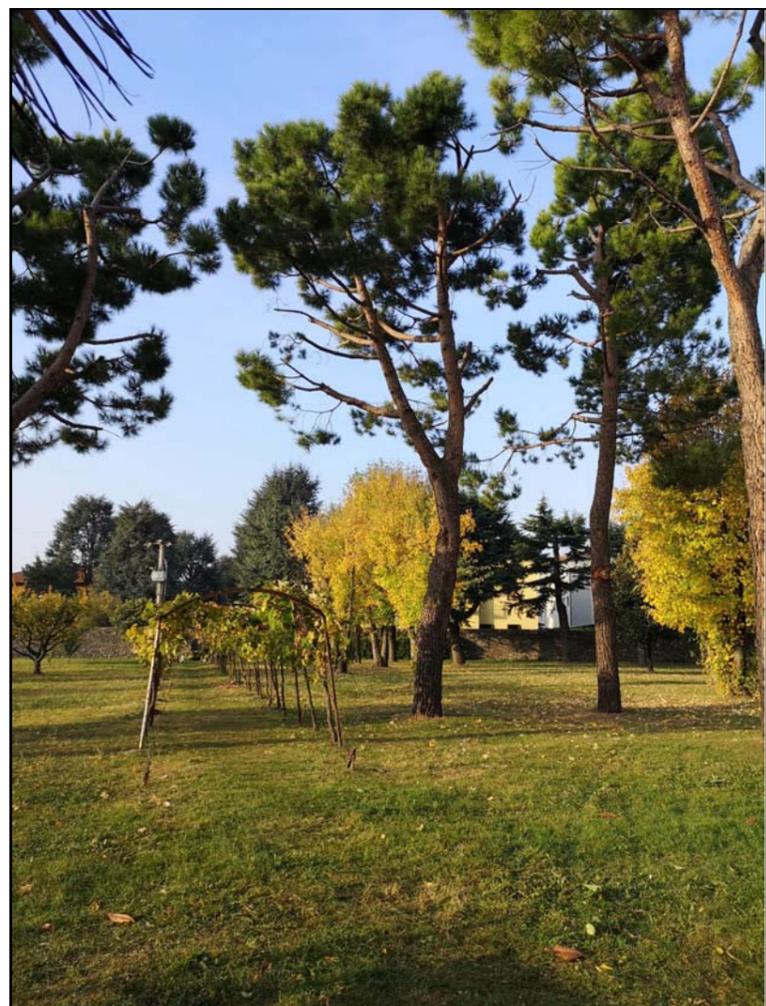
### Informazioni

L'edificio è situato nel nucleo storico della frazione Boccaleone, in un contesto a rischio archeologico. Si tratta di un complesso architettonico a corte, di planimetria riconducibile a una "L", che si sviluppa su due-tre livelli, completato sul lato sud da un'ampia area verde recintata. Sulla base delle informazioni storiche disponibili la costruzione risale almeno al XVIII secolo. Il catasto del 1809 documenta infatti un edificio di impianto in larga parte coincidente con quello attuale, in un'area all'epoca connotata dal tracciato di una roggia e da edificazione isolata di carattere prevalentemente rurale e tipologia a corte. Questo assetto trova conferma nella successiva mappa del 1853, da cui si ricava inoltre la notizia che il complesso era una "casa di villeggiatura" di proprietà di Bartolomeo Romilli (1795-1859), sacerdote di nobile famiglia bergamasca, nominato Vescovo di Cremona nel 1846 e, nel 1847, Vescovo di Milano. Al religioso appartenevano anche i terreni e le case coloniche confinanti, oltre a un "Oratorio privato", ancora riconoscibile su via Pizzo Recastello. Nell'articolazione del complesso sono identificabili l'ex corpo padronale, corrispondente al lato ovest, e gli ex alloggi dei salariati, sul lato nord. Sono invece scomparsi i corpi rustici, che corrispondevano al lato est del complesso, sostituiti da nuovi fabbricati costruiti nella seconda metà del secolo scorso (esclusi dal presente provvedimento). Dal punto di vista morfologico le murature portanti sono in pietra, i solai in laterocemento, la copertura a due falde con orditura in legno. La facciata dell'ex corpo padronale è connotata da un disegno semplice ad aperture allineate, tra le quali si apre, al piano terra, un portale ad arco ribassato dai contorni in arenaria. Il prospetto opposto, verso la corte interna, si distingue per un'elegante serliana in pietra, chiusa da una vetrata. Il fronte degli ex alloggi conserva un ballatoio continuo, poggiante su mensole lavorate, chiuso da un parapetto in ferro verniciato con tiranti. Le aperture di questo lato sono evidenziate da cornici e timpani lineari a comporre un sobrio impaginato. Più semplice e privo di ballatoio è il fronte nord. Il disegno a terra del cortile di pertinenza è di recente fattura, ed è chiuso, sul lato est, da un muro in ciottoli nel quale è inserito un passaggio ad arco a tutto sesto. L'edificio è completato, verso sud-est, da un'ampia area libera che alterna una parte a prato, alberature - comprese alcune essenze da frutta - e un filare di viti. Le carte ottocentesche attestano che quest'area, destinata ad "aratorio vitato adacquatorio" era già definita e, verosimilmente, recintata. Nonostante le profonde trasformazioni interne dovute a un intervento di ristrutturazione per l'adeguamento a residenza delle Suore Comboniane, con la sostituzione pressoché completa degli orizzontamenti, delle partizioni e delle finiture - con l'eccezione di un portale a tre archi nel vano scale - il complesso conserva nel suo impianto, nei prospetti e nel rapporto con l'area verde annessa, il significato di insediamento storico a corte, contribuendo a definire il nucleo antico di Boccaleone.<sup>1</sup>

Tratto da: <sup>1</sup> Relazione allegata al decreto di vincolo.

Edificio a corte con area verde annessa in via Piccinelli, 3

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Ottobre 2018)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)